

Italia: Campania / Basilicata / Puglia

DESCRIZIONE

Un viaggio che - in sole due settimane - vuole unire storia millenaria e bellezze paesaggistiche di parte del nostro stivale.

Lunga è la storia delle regioni che abbiamo visitato ed in ognuna ci sono tracce di insediamenti umani fin dal Paleolitico; da allora ogni popolo che ha abitato queste zone ha lasciato tracce indelebili del proprio passaggio.

Anche i paesaggi sono tra i più spettacolari, e le stupende coste attirano visitatori e turisti da ogni parte del mondo.

Difficile selezionare cosa vedere e soprattutto decidere cosa scartare, avendo a disposizione un tempo così limitato; abbiamo quindi optato di concentrarci su Campania, Basilicata e Puglia, rinunciando a malincuore ad estendere il giro ad altre regioni.

ITINERARIO

1° (Lunedì 07/settembre) Taxi fino in stazione e poi treno FrecciaRossa delle ore 05:43; con una puntualità mai vista, alle 11:20 (ben 3 minuti di anticipo!) scendiamo alla stazione di Napoli Centrale. Mangiamo un boccone in un bar di Piazza Garibaldi, poi andiamo alla Hertz a ritirare la macchina; poco dopo le 13 siamo già sull'autostrada verso **CASERTA**. Facciamo tappa all'hotel, così registriamo subito il check-in e lasciamo giù i bagagli, una veloce rinfrescata e poi ci portiamo verso la reggia, lasciando la macchina direttamente nel parcheggio sotterraneo, proprio sotto i giardini di ingresso di Piazza Carlo III di Borbone. Abbiamo i biglietti prenotati per le 15:30, ma qualche minuto prima ci fanno già entrare; con la navetta (2,50 €/testa, A/R) percorriamo i quasi 3 km che ci portano all'estremità settentrionale del parco, in vicinanza del giardino inglese. L'ambiente è molto spettacolare, la vista dei lunghi giardini verso la reggia - distante e leggermente più in basso - è molto suggestiva. Riprendiamo la navetta ed andiamo a visitare gli appartamenti reali; lo scalone d'onore che conduce al primo piano è maestoso, dominato dalla famosa statua del re che cavalca un leone. Si visita poi tutto il primo piano, con le ampie stanze, tra cui la vastissima sala del trono; i piani superiori sono invece preclusi. Sfruttando la navetta, per la visita sono sufficienti meno di due ore, circa la metà di quanto avevamo ipotizzato leggendo alcuni siti. Rientrati in albergo, ci rendiamo conto di aver dimenticato a casa tutti i caricatori (telefonini, macchina fotografica, videocamera e PC); una ricerca frenetica ci permette di recuperare un caricatore universale per le macchine (grazie ad un gentilissimo

fotografo di Caserta che ci ha venduto il suo personale) ed uno universale per il PC (da MediaWorld). Cena con un'ottima pizza, poi rientriamo in albergo e finalmente a letto per recuperare le poche ore di sonno della notte precedente.

2° (Martedì 08/settembre) L'autostrada è abbastanza scorrevole, neppure intorno a Napoli ci sono grossi rallentamenti ed arriviamo a **POMPEI** poco prima delle ore 10; parcheggiamo vicino all'ingresso Anfiteatro ed attendiamo il nostro orario. Decidiamo di aggregarci ad un piccolo gruppo per effettuare una visita guidata; Marcello è veramente molto bravo e ci accompagna a visitare i siti principali (dall'Anfiteatro attraverso la Via dell'Abbondanza fino al Foro) dandoci approfondite ed esaurienti spiegazioni. Le due ore concordate volano rapidamente, nonostante il caldo fotonico; mangiamo un boccone nell'unico punto di ristoro aperto in questo periodo, ancora qualche foto in autonomia e poi usciamo dopo le 14. Un ottimo caffè in uno dei bar appena fuori dall'uscita, quindi riprendiamo la macchina (tatticamente parcheggiata nel vicinissimo parcheggio Eden) e ci spostiamo verso la prossima meta. La strada sfilata **Castellamare**, poi seguendo la litoranea passiamo **Vico Equense** ed arriviamo a **SORRENTO**, nostra tappa odierna. Lasciamo la macchina in una piazzetta del centro, dove una sorta di vallet ce la porta al garage; un giro per il centro storico, cena in uno dei mille graziosi ristoranti e poi rientriamo in stanza.

3° (Mercoledì 09/settembre) Dall'hotel in pochi minuti a piedi siamo all'imbarco; prendiamo un biglietto A/R con la prima partenza disponibile (ore 09:50) e rientro libero, al costo di 39 €/testa. In poco più di 20 minuti di veloce traversata arriviamo a **CAPRI**, attraccando al porto di Marina Grande; da qui con la funicolare (2€/testa) arriviamo senza fatica in "piazzetta", il rinomato centro di Capri. Attraverso le strette viuzze ci spingiamo fino ai Giardini di Augusto, un piccolo parco aperto al pubblico; da qui si gode una stupenda vista sui faraglioni e su Marina Piccola, sull'altro lato dell'isola; il percorso in discesa che porterebbe giù fino al mare (via Krupp) è chiuso al transito (pare in condizioni abbastanza precarie). Rientriamo in centro e poi seguiamo via Roma per un po'; vorremmo spingerci fino a Villa S. Michele, ma fa decisamente troppo caldo e la prospettiva di un'ora sotto il sole (ed altrettanto per il ritorno) ci fa desistere. Nel frattempo, è arrivata l'ora di mangiare qualcosa, e c'è solo l'imbarazzo della scelta a prezzi anche abbastanza "normali" (ricordando che siamo pur sempre a Capri); evitiamo invece il caffè, che è in listino - a seconda del locale - tra i 5 e gli 8 €. Scendiamo con la funicolare, e poi prendiamo la motonave delle 15:20; verso le 16 siamo in albergo per una necessaria doccia ed un momento di relax. Altro giro in centro, poi cena, gelato e rientro in stanza.

4° (Giovedì 10/settembre) Riprendiamo la macchina che ci viene riportata in piazzetta, poi scavalchiamo la penisola sorrentina e ci portiamo sulla costa Sud, arrivando fino a **POSITANO**; sbagliamo un primo parcheggio, quindi riprendiamo la

macchina e ci portiamo verso il centro, lasciando la macchina al parcheggio Mandara (7 €/h). Siamo in pieno centro, nella zona più turistica e vivace con mille negozietti; interessante la chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, con la grande cupola maiolicata. Ripartiamo, ma la strada costiera che vorremmo percorrere verso Est, è chiusa a causa di un recente incendio, così siamo costretti ad un lunghissimo giro, ritornando indietro fino a Vico Equense, poi **Gragnano** e un nuovo scavalcamento; dopo quasi due ore (rispetto alla mezz'ora prevista) e con un allungamento di oltre 40 km arriviamo finalmente ad **AMALFI**. Parcheggiamo in pieno centro, a ridosso del molo (5 €/h), mangiamo una ottima pizza fritta, poi facciamo due passi; visitiamo il Duomo e l'annesso Chiostro del Paradiso (biglietto cumulativo: 6 €/persona). Riprendiamo la macchina e saliamo fino a **RAVELLO**, parcheggiando sempre in pieno centro (3 €/h); il Duomo ci risulta chiuso, ma almeno la Villa Rufolo è visitabile (6 €/testa), per quanto limitatamente ai magnifici giardini. Riscendiamo poi sulla costiera e proseguiamo verso Est; aggiriamo Salerno (che visiteremo domani), portandoci direttamente all'Hotel che abbiamo prenotato a **Pontecagnano**, pochi km a Sud. Cena in un ottimo e simpatico ristorante in zona, poco lontano dall'hotel, e poi rientriamo in stanza.

5° (Venerdì 11/settembre) Ritorniamo verso **SALERNO**, giriamo un po' il centro, ma non riusciamo proprio a trovare un parcheggio accettabile e quindi ci allontaniamo, rinunciando alla visita. Scendiamo lungo la litoranea fino a **PAESTUM**, dove arriviamo intorno alle ore 11; parcheggiamo abbastanza a ridosso dell'ingresso (3 € per tutto il giorno) e poi entriamo nel sito (12 €/testa). Nata come colonia greca, divenne poi una delle più ricche di tutta l'Italia meridionale; fu poi lucana ed infine romana. Il primo tempio che si incontra è il tempio di Nettuno (molto ben conservato) e lì vicino si trova il tempio di Hera; si risale poi attraverso la Via Santa fino al tempio di Athena e quindi si può uscire e passare al vicino Museo. Mangiamo un'ottima insalata in una delle osterie della zona, poi riprendiamo la macchina e ci dirigiamo ad Est verso gli Appennini. Passiamo **Eboli** e prendiamo l'autostrada Salerno - Reggio Calabria, per lasciarla dopo non molto e quindi entriamo in Basilicata. La superstrada Ionica è a 4 corsie, spesso però ridotte a due per lavori; deviamo infine sulla bretella per **MATERA**, che raggiungiamo nel primo pomeriggio. Per una loro questione organizzativa, l'hotel che abbiamo prenotato (in leggera periferia) ci sposta in una struttura a loro collegata, a 5 stelle in pieno centro (senza differenze di costo), in un palazzo signorile di fronte al Duomo. Da qui facciamo già un primo giro per il centro storico, riuscendo a fotografare entrambi i sassi da posizioni spettacolari (il sasso Bareoso - quello più "benestante" - ed il sasso Caveoso, quello "popolare"); cena poco soddisfacente (stavolta le recensioni non ci hanno aiutato), poi ancora un po' di foto in notturna, e quindi rientriamo in stanza.

6° (Sabato 12/settembre) Restiamo ancora a Matera, visitiamo le principali chiese rupestri ed una casa-grotta rimasta intatta rispetto a quando era ancora

abitata (gli abitanti la lasciarono ad iniziare dal 1952 per spostarsi verso le abitazioni messe a disposizione dal comune, su progetto dell'allora Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi). Riprendiamo il transfer che ci porta a recuperare la nostra macchina e lasciamo Matera poco prima delle 12, entrando in Puglia; la prossima tappa è **CASTELLANETA**, per visitare il Museo dedicato all'attore Rodolfo Valentino, che qui nacque nel 1895. Purtroppo, le informazioni riportate nel loro sito non sono aggiornate da mesi (e neppure i tabelloni in giro per la città), l'orario di apertura è cambiato ed arriviamo che il museo è già chiuso da pochi minuti - alle nostre rimostranze cercano di giustificarsi dicendo che, causa Covid, hanno ulteriormente ridotto l'orario di apertura. Ci rimettiamo in viaggio, facciamo una sosta a **Palagiano** per un rapido e ottimo spuntino, poi arriviamo a **TARANTO**. La città vecchia, con il Duomo e le vie adiacenti, ci pare abbastanza trascurata e degradata; facciamo qualche foto al Castello Aragonese ed al vicino ponte girevole (che mette in comunicazione il mare Ionio con il mare piccolo), poi ci spingiamo fino al nuovo centro con via d'Aquino e via Di Palma, abbastanza più vivace. Infine, ci portiamo fino al borgo di **Talsano**, dove abbiamo prenotato l'hotel; cena in un locale stile steakhouse, poi a letto.

7° (Domenica 13/settembre) Riprendiamo la strada principale ed arriviamo a **MANDURIA**, portandoci direttamente in centro; visitiamo il Duomo ed il vicino ghetto ebraico, con l'ingresso della piccola sinagoga. Proseguiamo fino a **GALLIPOLI**, parcheggiando direttamente al porto della città vecchia; mangiamo uno spuntino in uno dei tanti ristoranti del lungomare, poi facciamo un giro nelle vivaci viuzze del centro, a ridosso della bella Cattedrale barocca. Procedendo ancora verso Sud, arriviamo fino a **SANTA MARIA DI LEUCA**, che segna il punto in cui mare Ionio e mare Adriatico si incontrano; l'alto faro (47 metri) - precluso ai turisti - segnala il promontorio ai naviganti, estrema punta meridionale della Puglia. Qui si trova anche la Basilica di *Santa Maria de finibus terrae*. Seguendo poi la tortuosa strada costiera, risaliamo la costa adriatica e facciamo sosta in una masseria a **Uggiano La Chiesa**, a pochi km dalla prossima tappa. Ottima cena in masseria, poi andiamo a letto.

8° (Lunedì 14/settembre) In una decina di minuti arriviamo a **OTRANTO**; parcheggiamo sul lungomare, aggiriamo il castello ed andiamo a visitare la Cattedrale. È una notevole espressione del romanico pugliese (fu aperta nel 1088) ed è la più ampia chiesa di tutta la Puglia; molto importante il mosaico che ricopre tutto il pavimento. Proseguiamo poi per **LECCE**, dove arriviamo in tarda mattinata, parcheggiando abbastanza in centro; a piedi costeggiamo l'anfiteatro romano, poi entriamo nel centro storico e visitiamo la basilica di S. Croce, iniziata nel 1548 e ritenuta la più elevata espressione del barocco leccese (visita a pagamento - 5 €/testa). La zona intorno costituisce il vecchio quartiere ebraico; a piedi, sempre restando in zona pedonale, arriviamo fino al Duomo, che domina l'ampia piazza. Un rapido spuntino, poi riprendiamo la macchina e ci portiamo fino alle **TENUTE ALBANO**

a Cellino San Marco. Si tratta di un borgo "antico", costruito sulle tenute del cantante; vi si trovano un ristorante, un hotel ed un'enoteca. Facciamo una passata per il lungomare di **Brindisi**, attraversiamo **San Vito dei Normanni** e ci fermiamo per la notte a **Carovigno**; ottima pizza in centro e poi a letto.

9° (Martedì 15/settembre) In pochi minuti arriviamo a **OSTUNI**, detta "la città bianca"; parcheggiamo vicino al centro e poi ci portiamo alla cattedrale della fine del 1400, sulla sommità della cittadina. Interessanti anche le strette stradine intorno alla chiesa, affollate di turisti e negozietti. Scendiamo nuovamente nella piana e ci fermiamo a **MARTINA FRANCA**; troviamo un parcheggio vicino al centro, poi giriamo la bella zona pedonale. Interessante il Palazzo Ducale, la vicina via Principe Umberto ed alcune chiese lì intorno; fortunatamente tutta l'area è preclusa al traffico, quindi ideale per una tranquilla passeggiata. Arriviamo ad **ALBEROBELLO** giusto all'ora di pranzo e troviamo un parcheggio a ridosso della zona interessante (4 €/giorno); ci concediamo uno spuntino e poi giriamo in centro storico, la zona dei trulli. Sono decine di viuzze strette e spesso in salita (o discesa, dipende in che verso le si percorre), per lo più precluse alle macchine; c'è tanta gente, fin troppa per i nostri gusti, ma tutto sommato si riesce a girare bene e fare belle foto. Verso metà pomeriggio ci spostiamo, ripassiamo **Locorotondo**, un salto a **Fasano** per il gelato e poi arriviamo in hotel, nel fitto della vicina Selva; cena poco fortunata nel ristorante dell'hotel.

10° (Mercoledì 16/settembre) Pochi km ci separano dall'ingresso dello **ZOOSAFARI** di Fasano; su un'area di circa 30 ettari, vi sono accolti più o meno 30,000 animali di 200 specie diverse, caratteristiche di tutti i 5 continenti (ingresso completo per tutte le aree 28 €/persona). Dalle piccole rane fino ai grossi elefanti, dagli striscianti serpenti fino ai simpatici fenicotteri, dai più comuni anatroccoli fino ai poco diffusi lemuri, dalle zebre africane fino agli orsi polari ... sono ben poche le specie che non si ha occasione di incontrare. Iniziando dal safari con la propria auto tra le varie aree dedicate a specifici animali, fino alla parte da girare a piedi, volendo prendersi i propri tempi per osservare e fotografare gli animali, si trascorre l'intera giornata. Noi siamo entrati giusto all'apertura (09:30), abbiamo fatto un rapido spuntino in uno dei vari ristori all'interno dell'area e siamo usciti intorno alle 16, scartando volutamente le attrazioni da parco dei divertimenti (montagne russe, ruota panoramica e simili). Ottima cena in un ristorante dei dintorni e poi a letto.

11° (Giovedì 17/settembre) Scendiamo dai circa 400 m dell'hotel fino nella piana sottostante ed in circa $\frac{1}{2}$ ora arriviamo a **CASTELLANA GROTTA**; parcheggiamo in uno dei pochi, grandi parcheggi nelle vicinanze (4 €/macchina) e ci portiamo all'ingresso. Il primo tour completo (18 €/testa) partirà alle 11:00 e ci mettiamo in attesa, in coda. Varcato l'ingresso, si inizia a scendere per una ripida scala e si fa una prima sosta alla grotta "Grave", la prima e più vasta caverna dell'intero sito,

unico ambiente naturalmente collegato con l'esterno; lunga 100 metri, larga 50 e alta 60, si dice potrebbe contenere il Duomo di Milano. Si prosegue poi per percorsi sempre ben agibili, scendendo leggermente di quota; dopo quasi 2 km si arriva alla Grotta Bianca, definita per la ricchezza e il biancore dell'alabastro, la "più splendente del mondo", a circa 70 m di profondità. Si percorre poi a ritroso il percorso dell'andata, e dopo quasi due ore di visita si arriva agli ascensori che ci riportano in superficie. Mangiamo un boccone lungo strada e poi facciamo una rapida sosta a **POLIGNANO A MARE** per la foto alla statua di Domenico Modugno, che qui nacque nel 1928. Ci manca il tempo per un giro in città, quindi proseguiamo fino a **BARI**; parcheggiamo nel parcheggio a ridosso dei giardini Fabrizio de André, poi entriamo nel centro storico di Bari vecchia. La prima tappa è alla chiesa di S.Nicola, consacrata nel 1197 e considerata uno dei prototipi dello stile romanico-pugliese; proseguiamo poi fino alla Cattedrale, ma c'è una cerimonia in corso e non possiamo visitarla. Qualche foto al Castello Svevo ed al teatro Politeama, poi riprendiamo la macchina e ci portiamo al nostro hotel pochi km più a nord, a Palese, in zona aeroporto. Cena in un ottimo ristorante sul lungomare e poi a letto.

12° (Venerdì 18/settembre) Partiamo con calma e facciamo una prima tappa al **DOLMEN DELLA CHIANGA**, in aperta campagna; la zona è molto isolata, non c'è anima viva, ma al suolo ci sono evidenti segni di finestrini rotti, segni di diverse effrazioni. Decidiamo quindi di non lasciare la macchina incustodita e rinunciando alla visita. Proseguiamo per **CASTEL DEL MONTE**, che dall'alto dei suoi 540 metri domina la sottostante piana delle Murge; costruito nel 1200 in pietra bianca dall'imperatore Federico II (nipote di Federico Barbarossa) oggi è patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Bisogna lasciare la macchina nel parcheggio ai piedi della collina (4 €/auto) e poi si può salire a piedi o per mezzo della navetta (1 €/testa A/R); la visita degli interni è a piccoli contingenti causa COVID, e non c'è posto fino dopo le 14, così a malincuore siamo costretti a rinunciare, limitandoci a vedere gli esterni. Facciamo una passata ad **ANDRIA**, per il museo del confetto, ma arriviamo troppo in ritardo. Uno spuntino lungo strada, poi la tappa successiva è **TRANI**, dove riusciamo a parcheggiare a ridosso della cattedrale, che però oggi è chiusa al pubblico; lì vicino si trova il castello, fatto costruire da Federico II di Svevia. Ci portiamo infine a **BARLETTA**, dove giriamo un po' il centro storico, con la Basilica del Santo Sepolcro e la vicina statua del Colosso; ci spingiamo fino al Duomo, non molto distante. L'hotel è sul lungomare, una buona cena in un vicino ristorante di pesce, e poi a letto.

13° (Sabato 19/settembre) In circa 20 minuti arriviamo a **MARGHERITA DI SAVOIA** dove si trovano le più grandi saline d'Europa (e le seconde al mondo) e la relativa riserva naturale; ci siamo informati presso il centro visite e pare che i percorsi a piedi siano tutti chiusi causa COVID. In realtà scopriamo che non è così, e passando dalla vicina cittadina di **Trinitapoli** si incontra la pista pedo-ciclabile che costeggia la SP-62 e permette di vedere da vicino diverse aree umide; alcune

vasche presentano una salinità troppo elevata e non si vedono animali, ma in alcune c'è una nutrita presenza di fenicotteri (più o meno rosa), garzette, avocette ed altri vari volatili. Restiamo nella zona per un paio di ore e scattiamo decine di foto, spostandoci tra vari punti di osservazione, poi ci allontaniamo definitivamente, facendo tappa a **Manfredonia**; un rapido spuntino, poi passiamo **Mattinata** e - seguendo la litoranea del Gargano - arriviamo a **VIESTE**. Ci spingiamo fino sul promontorio con la Cattedrale del 1083 e poi giriamo il centro storico; un paio di foto al Pizzomunno, un imponente monolite in pietra calcarea alto 25 metri, situato all'inizio della spiaggia a sud del centro abitato e poi ci portiamo all'Hotel, in leggera periferia. Cena in un vicino agriturismo, poi a letto.

14° (Domenica 20/settembre) Proseguiamo sulla litoranea, piuttosto tortuosa, arrivando fino a **PESCHICI**, sul lato Nord del promontorio; è domenica e faticiamo parecchio a trovare un parcheggio. Sempre seguendo la litoranea, arriviamo fino a **RODI GARGANICO**, ben visibile già da parecchi km di distanza. Proseguendo verso Ovest, la strada principale prosegue verso l'interno, aggirando da Sud il Lago di Varano (il più grande lago costiero d'Italia) e poi il lago di Lesina (un grande bacino lacustre salmastro). Prendiamo l'autostrada A14 e ne usciamo a **Foggia**; uno spuntino, poi ripartiamo attraversando nuovamente la penisola ed arriviamo a **NAPOLI**. Restituiamo la macchina a noleggio e raggiungiamo il nostro hotel proprio davanti alla stazione; cena in un ottimo ristorante nella piazza e poi a letto.

15° (Lunedì 21/settembre) Dedichiamo l'intera giornata alla visita della città; con un bus di linea ci portiamo a Largo Castello (P.zza Municipio) di fronte al Teatro San Carlo e visitiamo subito la Galleria Umberto I, che si ispira alla analoga Galleria Vittorio Emanuele II di Milano. Qualche foto al Palazzo Reale (da fuori, perché è chiuso), poi al Castel Nuovo (il cosiddetto Maschio Angioino), monumento del tardo-medioevo, centro del potere per i secoli successivi. Nella piazza antistante prendiamo il bus rosso della Sightseeing Tour (linea A) e scendiamo a Piazza del Gesù; visitiamo subito la chiesa del Gesù Nuovo, costruita dai Gesuiti nel 1584 sui resti di un palazzo del tardo-quattrocento. Passiamo poi alla chiesa di S. Chiara, costruita su indicazione dei d'Angiò all'inizio del 1300; molto interessante anche il vicino monastero, con il vasto chiostro maiolicato delle clarisse. Giriamo poi per le viuzze che costituiscono il centro antico di Napoli, la "Spaccanapoli" dei decumani; arriviamo a Piazza Dante e riprendiamo il nostro bus rosso. Causa COVID, scopriamo che la frequenza di questi bus è molto ridotta, così i tempi di attesa sono molto lunghi, limitando i siti che si riescono a visitare. Ritornati a Largo Castello, facciamo uno spuntino e poi prendiamo il bus della linea B che fa il giro del Golfo; passata Piazza Vittoria e Mergellina, il giro prosegue sulla collina di Posillipo fino alla discesa Marechiaro. Sulla via del ritorno passiamo Chiatamone ed il giro termina nuovamente a Largo Castello; percorriamo a piedi tutto Corso Umberto I fino a Piazza Garibaldi e rientriamo in hotel. Purtroppo, siamo riusciti

a vedere molto meno di quanto ci eravamo prefissati, ma pazienza: ci torneremo; stasera pizza e poi a letto.

16° (Martedì 22/settembre) Facciamo colazione con calma e poi andiamo in stazione; dai tabelloni scopriamo un nuovo treno che parte poco dopo il nostro e ci permetterebbe di non cambiare a Roma. Allo sportello di Trenitalia - all'interno della stazione - sono gentilissimi e riescono a cambiare il nostro biglietto "flex" con due posti sul Frecciargento diretto, senza alcuna maggiorazione di prezzo. Così saliamo a bordo e poco prima delle 9:30 siamo già in viaggio; Roma e Firenze passano regolarmente in orario, poi poco fuori città si ferma per diversi lunghi minuti. C'è un indefinito problema sulla linea e veniamo dirottati sul vecchio percorso; arriviamo così a Bologna con circa mezz'ora di ritardo. Ritardo che crescerà ulteriormente, arrivando a Trento quasi 40 minuti dopo il previsto; taxi e poi a casa. Le temperature sono decisamente più basse di quando siamo partiti, ed è anche abbastanza piovigginoso.

NOTIZIE PRATICHE

Generale: una zona a vocazione turistica, quindi facile da girare, con buone infrastrutture.

Treno: facendo due conti su costi e tempi, abbiamo ritenuto più conveniente il treno rispetto all'aereo.

Formula di viaggio: la nostra "solita" modalità autogestita, con biglietto acquistato su Internet, auto pure prenotata via Internet e pernottamenti prenotati giorno per giorno, per avere la possibilità di qualche modifica al programma.

Clima: abbiamo avuto due settimane di tempo stupendo, senza neppure una goccia di pioggia e caldo fino a 36 gradi

Ristoranti: ovunque ottima cucina, sempre con prodotti del territorio ottimi e genuini

Alberghi: ricettività buona, con ampia scelta di livello, prezzi "standard"

Pagamenti: la carta di credito è accettata praticamente ovunque, anche per importi abbastanza bassi, rarissimi i casi in cui non ci sia un POS disponibile

Strade: abbastanza buone le poche autostrade e le strade principali, un po' più dissestate le rimanenti strade

Noleggio auto: ci siamo rivolti alla Hertz, che però stavolta ci ha un po' deluso, con una macchina piuttosto datata, con tanti km e consegnataci abbastanza sporca

Guide: utilizzata la "Guida Rapida d'Italia" del Touring Editore

Navigatore: Google Maps per me resta il TOP

